

ALLEGATO A) alla Delibera di Giunta n. 04 del 27.01.2016

Piano Particolareggiato per l'attuazione dei comparti **C13.A** e **C13.B** in loc. **RIALE**; pratica **1/L/2014** acquisita al prot. **9427 del 16/04/2014** e rielaborata-aggiornata con prot. **27629 in data 17/11/2014**:

CONDIZIONI PRESCRIZIONI SUBORDINANTI L'ATTUAZIONE DEL PIANO E L'ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI:

SOSTENIBILITA' INSEDIATIVA, COMPOSITIVA, AMBIENTALE:

- secondo quanto indicato dalla **CQAP** con parere in data 21/05/2014 e **18/12/2014**, si ritiene importante valutare l'inserimento di attività commerciali e terziarie complementari alla residenza quale elemento di qualificazione funzionale del comparto;
- è prescritta la **salvaguardia degli esemplari arborei di pregio esistenti nel boschetto ripariale** lungo il rio La Fossa-Felicina, ed il mantenimento di una fascia di verde alberato lungo tale direttrice;
- devono essere osservate le prescrizioni del **parere archeologico n. 14038** del 2 dicembre **2014**, emesso dalla Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia Romagna-Bo in atti al Prot. 28935 di pari data, **subordinato** all'esito dei sondaggi archeologici preventivi alla fase esecutiva;
- devono essere rispettate le **condizioni** espresse da **ARPA** con parere PGBO/2014/000092, del 08/01/2015, acquisito al prot. 370/2015 in data 08/01/2015, ed, in particolare:
- dovrà essere posta adeguata attenzione alle prestazioni acustiche dei serramenti esterni (in modo da ottenere un isolamento acustico di facciata non inferiore a 43 dB(A) come previsto dalla norma UNI 11367 e quanto previsto dal Decreto sui requisiti passivi acustici degli edifici del 5/12/1997, nonché all'orientamento dei locali, alla disposizione delle aperture finestrate e alla realizzazione di logge e balconi al fine di ottimizzare il **benessere acustico**;
- Le previste idonee **misure di mitigazione ed ambientazione** atte a garantire il benessere acustico ed ambientale degli abitanti da insediare, con particolare riferimento alla fascia di rispetto lungo la Nuova Bazzanese, da sistemare a verde di mitigazione visiva, acustica e ambientale, dovranno essere **realizzate contestualmente** alle costruzioni edilizie ed **ultimate prima della conformità edilizia** dei fabbricati;
- per il contenimento **dell'inquinamento luminoso** è prescritto il rispetto del quadro di riferimento normativo vigente, del quale in ultimo, la **DGR 1688 del 18/11/2013** ed, in sede di progetto delle urbanizzazioni, dovrà essere presentato uno specifico **progetto esecutivo degli impianti di illuminazione pubblica e privata** elaborato da un professionista abilitato che contenga almeno: relazione generale, calcoli illuminotecnici, piano di manutenzione; caratteristiche illuminotecniche degli apparecchi illuminanti utilizzati; dichiarazione di conformità del progetto alla Direttiva DGR 1688/2013;
- devono essere rispettate le prescrizioni/**indicazioni** del **parere AUSL, PG 243** del 08/01/2015, raccomandando particolare attenzione e coniugare la viabilità interna dei

Comune di Zola Predosa
Piazza della Repubblica 1 - 40069 Zola Predosa
centralino 051.61.61.611
www.comune.zolapredosa.bo.it
info@comune.zolapredosa.bo.it
codice fiscale 01041340371 partita iva 00529991200

Il Segretario generale
Dr.ssa Daniela Olivi

Il Sindaco
Stefano Fiorini

- comparti con quella più generale del territorio attraverso una adeguata rete di piste e percorsi ciclopeditali;
- per quanto attiene i campi elettromagnetici (**CEM**) ad alta frequenza, la verifica di esclusione dei 6 V/m deve essere condotta anche sugli impianti già in essere che possano essere più vicini ai comparti (500 m. per ripetitori radio-TV, e 200 m. per stazioni radio base telefonia mobile);
 - le condizioni e i requisiti individuati negli studi di sostenibilità ambientale ed insediativa allegati al Piano particolareggiato (documenti "F, G, H, I"), rappresentano i **livelli qualitativi minimi** degli interventi e potranno essere derogati solo qualora sia diversamente indicato nei pareri specifici degli Enti, o, ove previsto nella NTA;
 - l'efficacia funzionale della **duna** dovrà garantire il **terzo livello di classe acustica** in tutti i piani dell'insediamento;
 - le condizioni inerenti le prestazioni di qualità energetica-ambientale descritte nei Documenti di Piano, si intendono comunque **concorrenti**, e non esaustive, agli **artt. 6.31, 8.1, 8.2 del PSC, capo 3.3 del RUE**.
 - l'arredo delle **aree sistemate a verde** e ogni altro elemento di dettaglio delle dotazioni collettive dovranno trovare definizione puntuale in sede di progetto delle OO.PP.;
 - per il **verde pubblico** si è condivisa e sarà convenzionata la ripartizione gestionale pubblico/privata, in ragione delle differenti caratteristiche di queste parti;
 - il **filare alberato** previsto sulla via Nievo dovrà essere identificato e dimensionato congruamente in sede di progettazione, oltre che realizzato con essenze più idonee ad una funzione **schermante** rispetto all'adiacente tessuto produttivo;
 - la "**Duna mitigante**" potrà essere posizionata entro i 60 m. dalla SP 569, ma dovrà essere oggetto di specifica **autorizzazione da parte della Città Metropolitana** che in tal sede darà le prescrizioni applicabili e le indicazioni dimensionali, così come le indicazioni/limitazioni per eventuali piantumazioni o altre sistemazioni;

SICUREZZA IDRAULICA- IDROGEOLOGIA

- devono essere rispettate le indicazioni del **parere** in materia di **vincolo sismico** Prot. N. 93529/2014 del 11/06/2014, acclarato al prot. 20135, in data 12/08/2014, allegato alla Deliberazione della Giunta Provinciale n. 302 del 31/07/2014 e costituente allegato integrante gli elaborati del Piano Particolareggiato;
- devono essere osservate le indicazioni espresse **dall'Autorità di Bacino del Reno** con parere AR/2014/584 del 04/06/2014, acquisto in atti con PG 13494 in data 05/06/2014, con particolare riferimento alla tutela dell'alveo attivo e pertinenza fluviale del rio La Fossa-Felicina, alle caratteristiche dimensionali e funzionali degli interventi di adeguamento e alla **risoluzione della commistione fra rete fognaria e reticolo naturale** del corpo idrico in parola;
- in sede progettuale dovrà essere richiesta la deroga per tutte le interferenze (reti attraversamenti, ecc.) col rio demaniale;
- tutte le interferenze col rio La Fossa-Felicina per attraversamenti, immissione ed altri allacciamenti dovranno essere oggetto di specifica **concessione di occupazione aree demaniali** (LR 7/2004) articolando le richieste in funzione dell'esercente finale al fine di facilitarne la successiva volturazione;
- in relazione alle caratteristiche fisico-altimetriche del rio La Fossa rilevato che, attualmente, il rio ha una sorta di arginatura di cui si prevede l'eliminazione, la

- sistemazione altimetrica del comparto dovrà garantire l'inesondabilità in caso di tracimazione del rio, inoltre i piani interrati dovranno essere dotati di idonei dispositivi di sollevamento delle acque;
- gli **interventi previsti sul rio La Fossa-Felicina** e la sistemazione delle fasce di pertinenza allo stesso dovranno essere realizzati in coordinamento con i lavori di prolungamento dello scolmatore proposti nel Piano investimenti A.T.ER.S.I.R.-HERA e concertati con i diversi Soggetti competenti all'esecuzione-approvazione degli interventi;
 - gli scatolari di laminazione interferenti con la fascia di 10 m. dal Rio devono essere posizionati all'esterno di detta fascia;
 - il **volume** minimo delle condotte di raccolta e **laminazione** delle acque bianche indicato nel Documento H - Relazione Idraulica; (PG 27629/2014) e richiamato in convenzione all'art. 2 è soggetto al ricalcolo ed all'eventuale maggiore dimensionamento in funzione delle superfici impermeabilizzate del progetto esecutivo;
 - in sede di progetto dei **lotti/aree private** dovranno essere previste vasche di **laminazione** delle superfici impermeabilizzate afferenti tali aree, come previsto dal Documento H - Relazione Idraulica; (PG 27629/2014), adeguatamente dimensionate;
 - per quanto riguarda le portate di laminazione, in sede di progetto le dimensioni della bocca tarata devono essere ulteriormente dettagliate e condivise col STBR;

IMPIANTI E RETI

- il progetto delle reti idriche e fognarie dovrà attenersi rigorosamente alle **linee guida** di progettazione delle reti fognarie, approvate da HERA;
- rilevato che il prolungamento dello scolmatore non è riportato negli elaborati del PPIP, e si dovrà verificarle l'eventuale interferenza con la fogna nera del comparto, prevista sotto il percorso pedonale, in adiacenza al rio la Fossa-Felicina;
- ogni impianto o rete impattante o interferente con le reti di distribuzione e le infrastrutture esistenti dovranno essere condivise con gli Enti e Amministrazioni competenti e da questi convalidate, in sede di progetto esecutivo;

TRAFFICO-VIABILITA':

- gli approfondimenti e la soluzione delle problematiche inerenti l'**assetto della viabilità e la segnaletica**, evidenziati dai Servizi competenti in sede di Conferenza, sono rimesse alla fase pre-progettuale delle OO.UU. ;
- in sede progettuale dovranno essere sviluppate a livello di "**esecutivo**" e condivise coi Servizi Comunali competenti, le caratteristiche fisiche-costruttive di viabilità, accessibilità, parcheggi, raccordi fra strade pubbliche e aree private, alberature/ombreggiamenti, percorsi, ed il corretto dimensionamento/posizionamento di dotazioni (pertinenziali e condominiali), distanze, relazioni spaziali ed altimetriche fra fabbricati e fra questi e i confini;
- è' necessario **arretrare le rampa inclinate** di intersezione con la nuova viabilità pubblica, in modo da creare uno spazio di stazionamento orizzontale del veicolo, come prescritto dall'art. 3.5.8 comma 6 delle norme RUE;
- occorre definire e condividere in sede di progetto esecutivo delle OO.UU. coi Servizi competenti i **raccordi** e le intersezioni stradali, sia per quanto concerne stalli di stazionamento orizzontale e sia per quanto riguarda i raggi di raccordo, nonché il tipo di

- finiture, le quote altimetriche, la corretta separazione fra i posteggi le strade e i percorsi ciclopedonali;
- è necessario riservare alcuni spazi di **parking per biciclette e moto**, in misura di 1/10 (art. 3.1.4 co.7 RUE-Norme);
 - i sensi di marcia e la **segnaletica orizzontale e verticale** di strade e spazi pubblici dovranno essere ridefiniti on sede esecutiva di concerto coi Servizi Comunali competenti (PM e LLPP);
 - occorre riservare stalli di sosta per veicoli dei **portatori di handicap** da prevedere e posizionare congruamente in fase progettuale;
 - per il rispetto della normativa applicabile alle **aree di parking**, queste dovranno essere **dotate di alberature** e realizzate conformemente agli artt. **3.1.4 e 3.1.7 delle Norme RUE** ed al **Regolamento comunale del verde pubblico e privato**, cui il Piano comunque fa espresso rimando;
 - dovrà essere previsto il posizionamento di dissuasori di velocità nel tratto rettilineo della strada nord del comparto;

PRECISAZIONI:

Il documento *“Costi schematici delle urbanizzazioni”*, elaborato *“E”* così come gli allegati *“A1, A2, A3”* alla Convenzione urbanistica, avendo una funzione **meramente previsionale** della spesa ai fini delle garanzie fideiussorie, **non costituiscono documenti di natura economico-contabile e non sono da intendersi sostitutivi della natura prestazionale delle obbligazioni** di convenzione a carico dei lottizzanti.

La **parte terminale della strada sud**, denominata col n. 1) nell'allegato “C”, nel tratto interposto fra il C13.C e il lotto n. “4 A” (a ovest dell'innesto con la futura strada di penetrazione/accesso), sarà soggetta a ripartizione dei costi col comparto C13.C solo per le opere effettivamente ad esso concorrenti e funzionali;

Le dotazioni pertinenziali, le distanze reciproche fra fabbricati e fra questi e i confini, come pure il rapporto di Visuale Libera tra gli edifici interni al comparto ed i parametri indicati dagli elaborati del Piano Particolareggiato dovranno essere comunque verificati nel rispetto del RUE, in sede di progetto esecutivo;

Sono dovuti gli adeguamenti e gli adempimenti progettuali/esecutivi necessari a garantire il rispetto delle norme sul superamento delle **barriere architettoniche** attestato nel Piano particolareggiato.

Per quanto non espressamente previsto dalla Normativa e dalla Convenzione del Piano Particolareggiato e dal presente Allegato, si rimanda agli strumenti urbanistici vigenti, alle normative di settore e alla legislazione nazionale e regionale vigente.

ALLEGATO A) alla Delibera di Giunta n. 04 del 27.01.2016

Piano Particolareggiato per l'attuazione dei comparti **C13.A** e **C13.B** in loc. **RIALE**; pratica **1/L/2014** acquisita al prot. **9427 del 16/04/2014** e rielaborata-aggiornata con prot. **27629** in data **17/11/2014**:

CONDIZIONI PRESCRIZIONI SUBORDINANTI L'ATTUAZIONE DEL PIANO E L'ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI:

SOSTENIBILITA' INSEDIATIVA, COMPOSITIVA, AMBIENTALE:

- secondo quanto indicato dalla **CQAP** con parere in data 21/05/2014 e **18/12/2014**, si ritiene importante valutare l'inserimento di attività commerciali e terziarie complementari alla residenza quale elemento di qualificazione funzionale del comparto;
- è prescritta la **salvaguardia degli esemplari arborei di pregio esistenti nel boschetto ripariale** lungo il rio La Fossa-Felicina, ed il mantenimento di una fascia di verde alberato lungo tale direttrice;
- devono essere osservate le prescrizioni del **parere archeologico n. 14038** del 2 dicembre **2014**, emesso dalla Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia Romagna-Bo in atti al Prot. 28935 di pari data, **subordinato** all'esito dei sondaggi archeologici preventivi alla fase esecutiva;
- devono essere rispettate le **condizioni** espresse da **ARPA** con parere PGB0/2014/000092, del 08/01/2015, acquisito al prot. 370/2015 in data 08/01/2015, ed, in particolare:
- dovrà essere posta adeguata attenzione alle prestazioni acustiche dei serramenti esterni (in modo da ottenere un isolamento acustico di facciata non inferiore a 43 dB(A) come previsto dalla norma UNI 11367 e quanto previsto dal Decreto sui requisiti passivi acustici degli edifici del 5/12/1997, nonché all'orientamento dei locali, alla disposizione delle aperture finestrate e alla realizzazione di logge e balconi al fine di ottimizzare il **benessere acustico**;
- Le previste idonee **misure di mitigazione ed ambientazione** atte a garantire il benessere acustico ed ambientale degli abitanti da insediare, con particolare riferimento alla fascia di rispetto lungo la Nuova Bazzanese, da sistemare a verde di mitigazione visiva, acustica e ambientale, dovranno essere **realizzate contestualmente** alle costruzioni edilizie ed **ultimate prima della conformità edilizia** dei fabbricati;
- per il contenimento **dell'inquinamento luminoso** è prescritto il rispetto del quadro di riferimento normativo vigente, del quale in ultimo, la **DGR 1688 del 18/11/2013** ed, in sede di progetto delle urbanizzazioni, dovrà essere presentato uno specifico **progetto esecutivo degli impianti di illuminazione pubblica e privata** elaborato da un professionista abilitato che contenga almeno: relazione generale, calcoli illuminotecnici, piano di manutenzione; caratteristiche illuminotecniche degli apparecchi illuminanti utilizzati; dichiarazione di conformità del progetto alla Direttiva DGR 1688/2013;
- devono essere rispettate le prescrizioni/**indicazioni** del **parere AUSL, PG 243** del 08/01/2015, raccomandando particolare attenzione e coniugare la viabilità interna dei

Comune di Zola Predosa
Piazza della Repubblica 1 - 40069 Zola Predosa
centralino 051.61.61.611
www.comune.zolapredosa.bo.it
info@comune.zolapredosa.bo.it
codice fiscale 01041340371 partita iva 00529991200

Il Segretario generale
Dr.ssa Daniela Olivi

Il Sindaco
Stefano Fiorini

- comparti con quella più generale del territorio attraverso una adeguata rete di piste e percorsi ciclopeditali;
- per quanto attiene i campi elettromagnetici (**CEM**) ad alta frequenza, la verifica di esclusione dei 6 V/m deve essere condotta anche sugli impianti già in essere che possano essere più vicini ai comparti (500 m. per ripetitori radio-TV, e 200 m. per stazioni radio base telefonia mobile);
 - le condizioni e i requisiti individuati negli studi di sostenibilità ambientale ed insediativa allegati al Piano particolareggiato (documenti "F, G, H, I"), rappresentano i **livelli qualitativi minimi** degli interventi e potranno essere derogati solo qualora sia diversamente indicato nei pareri specifici degli Enti, o, ove previsto nella NTA;
 - l'efficacia funzionale della **duna** dovrà garantire il **terzo livello di classe acustica** in tutti i piani dell'insediamento;
 - le condizioni inerenti le prestazioni di qualità energetica-ambientale descritte nei Documenti di Piano, si intendono comunque **concorrenti**, e non esaustive, agli **artt. 6.31, 8.1, 8.2 del PSC, capo 3.3 del RUE**.
 - l'arredo delle **aree sistemate a verde** e ogni altro elemento di dettaglio delle dotazioni collettive dovranno trovare definizione puntuale in sede di progetto delle OO.PP.;
 - per il **verde pubblico** si è condivisa e sarà convenzionata la ripartizione gestionale pubblico/privata, in ragione delle differenti caratteristiche di queste parti;
 - il **filare alberato** previsto sulla via Nievo dovrà essere identificato e dimensionato congruamente in sede di progettazione, oltre che realizzato con essenze più idonee ad una funzione **schermante** rispetto all'adiacente tessuto produttivo;
 - la "**Duna mitigante**" potrà essere posizionata entro i 60 m. dalla SP 569, ma dovrà essere oggetto di specifica **autorizzazione da parte della Città Metropolitana** che in tal sede darà le prescrizioni applicabili e le indicazioni dimensionali, così come le indicazioni/limitazioni per eventuali piantumazioni o altre sistemazioni;

SICUREZZA IDRAULICA- IDROGEOLOGIA

- devono essere rispettate le indicazioni del **parere** in materia di **vincolo sismico** Prot. N. 93529/2014 del 11/06/2014, acclarato al prot. 20135, in data 12/08/2014, allegato alla Deliberazione della Giunta Provinciale n. 302 del 31/07/2014 e costituente allegato integrante gli elaborati del Piano Particolareggiato;
- devono essere osservate le indicazioni espresse **dall'Autorità di Bacino del Reno** con parere AR/2014/584 del 04/06/2014, acquisto in atti con PG 13494 in data 05/06/2014, con particolare riferimento alla tutela dell'alveo attivo e pertinenza fluviale del rio La Fossa-Felicina, alle caratteristiche dimensionali e funzionali degli interventi di adeguamento e alla **risoluzione della commistione fra rete fognaria e reticolo naturale** del corpo idrico in parola;
- in sede progettuale dovrà essere richiesta la deroga per tutte le interferenze (reti attraversamenti, ecc.) col rio demaniale;
- tutte le interferenze col rio La Fossa-Felicina per attraversamenti, immissione ed altri allacciamenti dovranno essere oggetto di specifica **concessione di occupazione aree demaniali** (LR 7/2004) articolando le richieste in funzione dell'esercente finale al fine di facilitarne la successiva volturazione;
- in relazione alle caratteristiche fisico-altimetriche del rio La Fossa rilevato che, attualmente, il rio ha una sorta di arginatura di cui si prevede l'eliminazione, la

- sistemazione altimetrica del comparto dovrà garantire l'inesondabilità in caso di tracimazione del rio, inoltre i piani interrati dovranno essere dotati di idonei dispositivi di sollevamento delle acque;
- gli **interventi previsti sul rio La Fossa-Felicina** e la sistemazione delle fasce di pertinenza allo stesso dovranno essere realizzati in coordinamento con i lavori di prolungamento dello scolmatore proposti nel Piano investimenti A.T.ER.S.I.R.-HERA e concertati con i diversi Soggetti competenti all'esecuzione-approvazione degli interventi;
 - gli scatolari di laminazione interferenti con la fascia di 10 m. dal Rio devono essere posizionati all'esterno di detta fascia;
 - il **volume** minimo delle condotte di raccolta e **laminazione** delle acque bianche indicato nel Documento H - Relazione Idraulica; (PG 27629/2014) e richiamato in convenzione all'art. 2 è soggetto al ricalcolo ed all'eventuale maggiore dimensionamento in funzione delle superfici impermeabilizzate del progetto esecutivo;
 - in sede di progetto dei **lotti/aree private** dovranno essere previste vasche di **laminazione** delle superfici impermeabilizzate afferenti tali aree, come previsto dal Documento H - Relazione Idraulica; (PG 27629/2014), adeguatamente dimensionate;
 - per quanto riguarda le portate di laminazione, in sede di progetto le dimensioni della bocca tarata devono essere ulteriormente dettagliate e condivise col STBR;

IMPIANTI E RETI

- il progetto delle reti idriche e fognarie dovrà attenersi rigorosamente alle **linee guida** di progettazione delle reti fognarie, approvate da HERA;
- rilevato che il prolungamento dello scolmatore non è riportato negli elaborati del PPIP, e si dovrà verificarle l'eventuale interferenza con la fogna nera del comparto, prevista sotto il percorso pedonale, in adiacenza al rio la Fossa-Felicina;
- ogni impianto o rete impattante o interferente con le reti di distribuzione e le infrastrutture esistenti dovranno essere condivise con gli Enti e Amministrazioni competenti e da questi convalidate, in sede di progetto esecutivo;

TRAFFICO-VIABILITA':

- gli approfondimenti e la soluzione delle problematiche inerenti l'**assetto della viabilità e la segnaletica**, evidenziati dai Servizi competenti in sede di Conferenza, sono rimesse alla fase pre-progettuale delle OO.UU. ;
- in sede progettuale dovranno essere sviluppate a livello di "**esecutivo**" e condivise coi Servizi Comunali competenti, le caratteristiche fisiche-costruttive di viabilità, accessibilità, parcheggi, raccordi fra strade pubbliche e aree private, alberature/ombreggiamenti, percorsi, ed il corretto dimensionamento/posizionamento di dotazioni (pertinenziali e condominiali), distanze, relazioni spaziali ed altimetriche fra fabbricati e fra questi e i confini;
- è' necessario **arretrare le rampa inclinate** di intersezione con la nuova viabilità pubblica, in modo da creare uno spazio di stazionamento orizzontale del veicolo, come prescritto dall'art. 3.5.8 comma 6 delle norme RUE;
- occorre definire e condividere in sede di progetto esecutivo delle OO.UU. coi Servizi competenti i **raccordi** e le intersezioni stradali, sia per quanto concerne stalli di stazionamento orizzontale e sia per quanto riguarda i raggi di raccordo, nonché il tipo di

- finiture, le quote altimetriche, la corretta separazione fra i posteggi le strade e i percorsi ciclopeditoni;
- è necessario riservare alcuni spazi di **parking per biciclette e moto**, in misura di 1/10 (art. 3.1.4 co.7 RUE-Norme);
 - i sensi di marcia e la **segnaletica orizzontale e verticale** di strade e spazi pubblici dovranno essere ridefiniti on sede esecutiva di concerto coi Servizi Comunali competenti (PM e LLPP);
 - occorre riservare stalli di sosta per veicoli dei **portatori di handicap** da prevedere e posizionare congruamente in fase progettuale;
 - per il rispetto della normativa applicabile alle **aree di parking**, queste dovranno essere **dotate di alberature** e realizzate conformemente agli artt. **3.1.4 e 3.1.7 delle Norme RUE** ed al **Regolamento comunale del verde pubblico e privato**, cui il Piano comunque fa espresso rimando;
 - dovrà essere previsto il posizionamento di dissuasori di velocità nel tratto rettilineo della strada nord del comparto;

PRECISAZIONI:

Il documento *“Costi schematici delle urbanizzazioni”*, elaborato *“E”* così come gli allegati *“A1, A2, A3”* alla Convenzione urbanistica, avendo una funzione **meramente previsionale** della spesa ai fini delle garanzie fideiussorie, **non costituiscono documenti di natura economico-contabile e non sono da intendersi sostitutivi della natura prestazionale delle obbligazioni** di convenzione a carico dei lottizzanti.

La **parte terminale della strada sud**, denominata col n. 1) nell'allegato *“C”*, nel tratto interposto fra il C13.C e il lotto n. *“4 A”* (a ovest dell'innesto con la futura strada di penetrazione/accesso), sarà soggetta a ripartizione dei costi col comparto C13.C solo per le opere effettivamente ad esso concorrenti e funzionali;

Le dotazioni pertinenziali, le distanze reciproche fra fabbricati e fra questi e i confini, come pure il rapporto di Visuale Libera tra gli edifici interni al comparto ed i parametri indicati dagli elaborati del Piano Particolareggiato dovranno essere comunque verificati nel rispetto del RUE, in sede di progetto esecutivo;

Sono dovuti gli adeguamenti e gli adempimenti progettuali/esecutivi necessari a garantire il rispetto delle norme sul superamento delle **barriere architettoniche** attestato nel Piano particolareggiato.

Per quanto non espressamente previsto dalla Normativa e dalla Convenzione del Piano Particolareggiato e dal presente Allegato, si rimanda agli strumenti urbanistici vigenti, alle normative di settore e alla legislazione nazionale e regionale vigente.